

Alla « prima » di campionato in evidenza gli svarioni delle difese (25 gol)

Si fa sempre più avvincente la corsa al mondiale di F. 1

# Soltanto apparente « offensivismo » di Torino e Juve

# Nonostante tutto Lauda può farcela

I continui progressi delle Brabham-Alfa — I virtuosismi di Mario Andretti — Clay Regazzoni, il combattente



RE CECCOLI, il migliore della Lazio nella partita con la Juventus, si appresta a battere a rete, dopo essersi divincolato dalla stretta guardia di Furino



SERGIO CLERICI, centravanti del Bologna, ultimo straniero che ancora calca i campi di gioco italiani, è stato uno dei protagonisti della prima giornata del campionato di calcio, nella quale ha realizzato una bella doppietta

### Sostenere ad oltranza una tale tesi potrebbe trasformarsi in autolesionismo: meglio diluire nel tempo gli « esperimenti » - Il laziale Viola sarà ceduto? - Giallorossi « baciati » dalla fortuna a Genova - Il primo gol di Pruzzo

La prima giornata del massimo campionato di calcio, se non è stata deludente sul piano dei gol, ha detto poco su quella generale, in cui le reti e senza alcun rigore, un quasi-record (risalendo nel tempo se ne trovano 39 soltanto nel 41-42 e 38 nel 40-41 e 35 nel 33-34 e 34-35). « Doppie » hanno messo a segno Betetta, Graziani, Clerici, Desolati e Zioni; sei reti sono state realizzate in Verona-Bologna, cinque in Lazio-Juve, quattro in Genova-Roma e quattro in Torino-Sampdoria. I gol sono stati distribuiti in modo che il dinamismo ha portato al parossismo, che la velocità d'esecuzione degli schemi deve raggiungere i tempi, se si vogliono impensierire gli avversari e farne bottino, altrimenti saranno veramente guai. Ora non è « sparare » sulla Lazio, ce ne guarderemo bene, anche perché sul piano dell'impegno la squadra c'è, altrimenti non avrebbe potuto ottenere il secondo gol. C'è soltanto da fare una pausa di riflessione, magari con questo voliamo una formula più pratica e soprattutto più prudente, tutto qui. La Fiorentina ha espugnato il campo di Furino, con Corsini, nuovo tecnico romano, sono incominciati i primi guai. Anche lui ha accusato di distrazione la sua difesa, soprattutto nel primo tempo di Desolati (il primo del campionato, a poco meno di 1' dall'inizio). Il gioco del viola, pur privi di Gola, è ri-

Domenica sera, dopo aver visto come sono andate le cose a Mosport, non abbiamo potuto fare a meno di pensare al campionato di due anni fa, allorché Regazzoni ha perso la possibilità di aggiudicarsi il titolo nell'ultima corsa scottata in America. È solo un'ormai una sensazione, che ci auguriamo venga cancellata già domenica prossima a Watkins Glen, comunque questa Anale di stagione della Ferrari lascia un po' perplessi. Ci sono per le macchine di Maranello delle ralde attenuanti, prima fra tutte la vicenda di Lauda, che a causa del gravissimo incidente del Nurburgring, non ha potuto lavorare con la continuità e l'impegno del passato alla messa a punto della sua vettura. E c'è anche quel tanto di infortunio, che ha costretto a un'assenza dalle corse in Canada, tanto per rimanere al fatto più recente, entrambe le macchine di Lauda hanno avuto un incidente, uno a Mosport, l'altro a Watkins Glen. Accusato un fastidioso quanto alle sospensioni posteriori che ha loro impedito di esprimersi al meglio.



NIKI LAUDA

fortunatamente, se l'è cavata senza danni, ma il rischio che ha corso è stato grosso. Se l'incidente dell'altro americano fosse malamente finito in tragedia, forse il Gran Premio del Canada sa-

rebbe stato annullato, visto che buona parte dei piloti aveva fatto rilevare già prima dell'inizio della gara la pericolosità del circuito di Mosport. Non vogliamo con questi i terribili cretini, ma se semplicemente ribadire per l'ennesima volta che certe piste andrebbero cancellate dal calendario una volta per tutte. Può darsi che la Ferrari abbiano perduto la superiorità mostrata nella prima parte di questo campionato, però occorre una verifica. A Monza, per esempio, senza la pioggia che ha disturbato il primo giorno, il campionato potrebbe essere stato probabilmente una migliore messa a punto delle vetture rosse, l'effetto delle due ore di pioggia a Nurburgring. Inoltre, se ancora la pioggia non avesse fatto una buona compagnia nella parte centrale della gara, la vittoria di Regazzoni avrebbe potuto bastare per il primo posto e Lauda continuava la rimonta che lo ha portato a raggiungere il secondo posto. Dunque nell'ultima uscita prima di Mosport le vetture rosse « cavallino » si erano mostrate in ottima forma, ma è un po' tardi, benché Lauda non fosse ancora in grado di sfruttare al meglio il proprio bolide.

Nonostante qualche perplessità, quindi, riteniamo che Lauda possa tentare di guadagnare con fiducia alla riconquista del titolo. Gli otto punti di vantaggio non sono una sicurezza ma un dato più che un discreto margine. Se Hunt riuscisse ad aggiudicarsi gli ultimi due grandi premi, e che non è affatto da escludere, il pilota austriaco basterebbe piazzarsi entrambe le volte alle spalle dell'inglese. Nel caso invece che non riuscisse, si guadagnare in una delle prove due punti su Hunt, a che soltanto non basterebbe una vittoria « secca » con Lauda non riuscendo a non punti come è avvenuto al Mosport, per conquistare il titolo. Come si vede, quindi, il pronostico è molto incerto, ma il favore dell'inglese della Ferrari, il quale, non a dimenticarlo, con una macchina in piena efficienza non è certo inferiore all'inglese. Puntando il pilota austriaco ha avuto quest'anno molta sfortuna, ma proprio dal momento che ha saputo riprendere la marcia di essere un campione di razza, James Hunt è senza dubbio un vecchio e un ottimo pilota. Quando si è visto quanto deve essere il vincitore morale del campionato 1976, l'inglese, con i tre punti in meno, è proprio un pilota che non ha contribuito un po' a screditare il campionato di quest'anno e non deve quindi fare la vittima. Se c'è un pilota che veramente merita il titolo « morale », anche nel malaugurato caso che dovesse essere sconfitto, è proprio lui. Lauda, quindi, non è necessario spendere altre parole per il suo caso.

Le vicende del due protagonisti di questo campionato hanno una nota comune: tutto il resto. Tuttavia sarebbe ingiusto non rilevare, per quanto riguarda Mosport, il ruolo di Lauda, che ha contribuito a screditare il campionato di quest'anno e non deve quindi fare la vittima. Se c'è un pilota che veramente merita il titolo « morale », anche nel malaugurato caso che dovesse essere sconfitto, è proprio lui. Lauda, quindi, non è necessario spendere altre parole per il suo caso.

Giuseppe Cervetto

Nel Giro dell'Emilia s'afferma di forza il capitano della Brooklyn

## De Vlaeminck solo a Bologna Zilioli a 1'59"

Terzo Santoni — Gimondi ottavo a 2'45"

### A Vallelunga in Formula 3 Vince Brancatelli Patrese « europeo »

Alla finale, non disputata ieri per la pioggia, Andersson, penalizzato, non ha potuto partecipare

Dal nostro inviato BOLOGNA. 4. Roger De Vlaeminck spicca il volo a 81 chilometri dal telone e s'impone nel cinquantottesimo Giro dell'Emilia con un tempo di 1'59". Poi l'italiana di Monzardo, e mentre annunciano il ritiro di Paolini, che Simonetti e dalla fila escono Marcusson e De Mynck. La corsa si toglie così il velo della pigrizia per entrare nel vivo della lotta.

Il titolo di campione d'Europa. Per due piloti che nella classifica si contendevano ancora il primato ha corso soltanto l'italiano Patrese perché lo svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

Gli avversari, nonostante l'assenza di Andersson, non mancavano davvero. Per raggiungere l'obiettivo ha dovuto veramente lottare con impegno e intelligenza. La partenza si è portata al comando della corsa Leoni, seguito da Brancatelli. Patrese, De Mynck, Keegan e Lees. A mettere a posto le cose per

Il titolo di campione d'Europa. Per due piloti che nella classifica si contendevano ancora il primato ha corso soltanto l'italiano Patrese perché lo svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

colpi d'incontro

## L'enigma

Tornato il calcio vero, lo stile dei critici sportivi si è subito infiammato. Crepitano i titoli: « Sospesa a Savoia o Catanzaro », « Doppie a Verona » e « Cannonieri alla ribalta »: canonicità, si capisce, al massimo, con un occhio all'angolo del salotto perché « La Lazio perdona, la Juve no ». Soprattutto l'essenza del fuoco, si intravedono gli enigmi, i messaggi cifrati per gli iniziati, gli autentici rompicapi degli addetti ai lavori. Un'antica maledizione che mescolando le virtù delle ferree regole malediche che non avrebbero permesso l'ultimo addizionale di un giorno, si è creata una fantomatica « Rezia », regali, regali, al minaccioso « L'Enigma », l'insinuante « Al piccolo trotto » allo schizzato « Squallido spettacolo », dal tremulo « Quanta paura all'infaticato ». Un patto, un auspicio, che sembra l'incrocio del ministro Starnoni quando introduce un mese in una sottilissima prima di recarsi al Fondo monetario per chiedere un prestito.

Ed ora passiamo un po' al dettaglio degli incontri. Le due torinesi hanno fatto il « pieno », come si dice in gergo. Ma se per i granata il bottino è stato meritorio, pur non esaltando il suo gioco, per i bianconeri poco merito e tanta tanta fortuna. La partita di domenica, per la pigrizia e dagli svarioni in fase difensiva, del laziale. Vi fu fatto pur darsi contenuti di come si sono battuti i suoi, ma è certo che alcuni nodi vanno sciolti e, su tutto, quello di Viola. Il brasiliano ha svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

Dal nostro inviato BOLOGNA. 4. Roger De Vlaeminck spicca il volo a 81 chilometri dal telone e s'impone nel cinquantottesimo Giro dell'Emilia con un tempo di 1'59". Poi l'italiana di Monzardo, e mentre annunciano il ritiro di Paolini, che Simonetti e dalla fila escono Marcusson e De Mynck. La corsa si toglie così il velo della pigrizia per entrare nel vivo della lotta.

Il titolo di campione d'Europa. Per due piloti che nella classifica si contendevano ancora il primato ha corso soltanto l'italiano Patrese perché lo svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

Gli avversari, nonostante l'assenza di Andersson, non mancavano davvero. Per raggiungere l'obiettivo ha dovuto veramente lottare con impegno e intelligenza. La partenza si è portata al comando della corsa Leoni, seguito da Brancatelli. Patrese, De Mynck, Keegan e Lees. A mettere a posto le cose per

Il titolo di campione d'Europa. Per due piloti che nella classifica si contendevano ancora il primato ha corso soltanto l'italiano Patrese perché lo svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

Il titolo di campione d'Europa. Per due piloti che nella classifica si contendevano ancora il primato ha corso soltanto l'italiano Patrese perché lo svedese Andersson è penalizzato di un minuto per un'infrazione alla partenza della batteria è risultato escluso. Il quarto è stato invece concluso terzo piazzato appassito della penalizzazione non gli ha consentito di figurare tra i migliori delle batterie. L'assenza del rivale non significava tuttavia che Patrese avrebbe potuto comunque partita vinta. Perché il titolo potesse essere suo e non del rivale doveva almeno arrivare secondo.

### CLASSIFICA MONDIALE

- 1) NIKI LAUDA (Austria) punti 64; 2) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 52; 3) CLAY REGAZZONI (Svizzera) 33; 4) MARIO ANDRETTI (Italia) 29; 5) ROGER DE VLAEMINCK (Belgio) 19; 6) MASSIMO LATORRE (Italia) 15; 7) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 10; 8) ANDRE PETERSON (Svezia) 8; 9) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 7; 10) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 6; 11) GUY DE MAESTENS (Belgio) 5; 12) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 4; 13) ANDRE PETERSON (Svezia) 3; 14) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 2; 15) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 1; 16) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 17) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 18) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 19) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 20) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 21) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 22) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 23) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 24) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 25) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 26) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 27) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 28) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 29) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 30) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 31) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 32) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 33) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 34) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 35) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 36) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 37) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 38) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 39) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 40) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 41) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 42) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 43) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 44) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 45) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 46) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 47) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 48) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 49) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 50) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 51) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 52) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 53) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 54) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 55) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 56) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 57) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 58) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 59) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 60) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 61) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 62) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 63) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 64) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 65) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 66) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 67) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 68) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 69) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 70) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 71) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 72) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 73) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 74) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 75) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 76) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 77) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 78) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 79) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 80) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 81) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 82) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 83) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 84) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 85) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 86) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 87) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 88) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 89) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 90) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 91) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 92) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 93) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 94) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 95) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 96) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 97) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 98) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 99) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 100) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 101) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 102) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 103) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 104) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 105) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 106) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 107) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 108) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 109) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 110) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 111) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 112) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 113) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 114) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 115) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 116) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 117) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 118) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 119) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 120) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 121) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 122) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 123) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 124) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 125) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 126) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 127) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 128) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 129) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 130) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 131) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 132) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 133) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 134) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 135) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 136) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 137) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 138) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 139) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 140) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 141) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 142) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 143) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 144) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 145) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 146) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 147) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 148) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 149) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 150) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 151) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 152) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 153) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 154) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 155) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 156) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 157) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 158) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 159) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 160) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 161) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 162) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 163) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 164) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 165) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 166) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 167) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 168) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 169) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 170) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 171) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 172) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 173) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 174) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 175) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 176) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 177) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 178) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 179) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 180) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 181) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 182) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 183) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 184) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 185) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 186) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 187) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 188) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 189) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 190) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 191) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 192) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 193) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 194) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 195) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 196) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 197) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 198) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 199) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 200) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 201) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 202) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 203) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 204) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 205) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 206) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 207) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 208) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 209) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 210) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 211) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 212) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 213) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 214) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 215) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 216) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 217) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 218) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 219) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 220) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 221) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 222) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 223) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 224) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 225) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 226) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 227) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 228) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 229) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 230) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 231) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 232) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 233) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 234) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 235) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 236) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 237) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 238) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 239) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 240) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 241) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 242) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 243) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 244) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 245) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 246) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 247) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 248) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 249) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 250) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 251) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 252) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 253) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 254) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 255) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 256) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 257) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 258) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 259) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 260) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 261) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 262) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 263) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 264) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 265) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 266) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 267) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 268) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 269) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 270) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 271) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 272) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 273) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 274) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 275) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 276) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 277) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 278) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 279) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 280) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 281) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 282) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 283) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 284) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 285) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 286) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 287) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 288) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 289) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 290) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 291) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 292) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 293) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 294) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 295) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 296) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 297) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 298) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 299) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 300) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 301) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 302) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 303) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 304) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 305) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 306) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 307) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 308) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 309) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 310) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 311) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 312) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 313) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 314) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 315) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 316) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 317) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 318) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 319) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 320) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 321) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 322) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 323) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 324) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 325) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 326) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 327) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 328) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 329) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 330) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 331) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 332) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 333) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 334) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 335) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 336) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 337) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 338) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 339) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 340) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 341) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 342) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 343) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 344) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 345) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 346) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 347) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 348) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 349) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 350) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 351) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 352) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 353) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 354) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 355) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 356) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 357) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 358) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 359) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 360) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 361) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 362) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 363) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 364) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 365) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 366) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 367) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 368) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 369) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 370) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 371) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 372) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 373) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 374) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 375) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 376) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 377) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 378) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 379) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 380) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 381) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 382) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 383) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 384) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 385) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 386) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 387) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 388) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 389) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 390) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 391) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 392) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 393) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 394) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 395) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 396) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 397) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 398) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 399) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 400) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 401) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 402) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 403) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 404) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 405) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 406) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 407) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 408) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 409) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 410) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 411) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 412) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 413) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 414) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 415) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 416) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 417) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 418) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 419) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 420) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 421) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 422) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 423) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 424) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 425) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 426) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 427) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 428) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 429) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 430) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 431) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 432) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 433) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 434) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 435) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 436) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 437) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 438) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 439) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 440) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 441) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 442) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 443) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 444) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 445) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 446) BRUCE MCLEOD (Gran Bretagna) 0; 447) GUY EDWARDS (Gran Bretagna) 0; 448) JOHN WATSON (Gran Bretagna) 0; 449) GUY DE MAESTENS (Belgio) 0; 450) JAMES HUNT (Gran Bretagna) 0; 451) ANDRE PETERSON (Svezia) 0; 452) BR